



COMUNE DI PESCANTINA
PROVINCIA DI VERONA

Area tecnica

Via Madonna n. 49 – Tel. 045/6764207
– Fax. 045/6764268
e-mail: bruno.fantinati@comune.pescantina.vr.it

Prot.

Pescantina li 10/4/2020

Spett.le
Regione Veneto
Direzione Ambiente
Tutela e Sviluppo del territorio
calle Priuli Cannaregio 99
Venezia
ambiente@pec.regione.veneto.it

Al Dirigente
Settore Ambiente
Provincia di Verona
Via delle Franceschine, 10
37122 Verona
provincia.verona@cert.ip-veneto.net

Spett. le
Dip. Prov.
Dell'ARPAV
Via Dominutti/Basso Acquar
dapvr@pec.arpav.it

Spett.le
Acque Veronesi
Lungadige Galtarossa, 8
37133 Verona
protocollo@pec.acqueveronesi.it

Spett.le Ditta
Georicerche srl
SEDE
georicerchesrl@planetpec.it

Oggetto: progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente del sito contaminato denominato ex discarica controllata "Ca' Filissine". Procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 242 e seguenti e 250 del D. Lgs. n. 152/2006 ed in esecuzione

della sentenza n. 2112 del 22/10/2012 del Tribunale di Verona. Trasmissione verbale Conferenza di Servizi del 30/9/2020.

In allegato si trasmette il verbale della Conferenza di Servizi in oggetto.

Distinti saluti.

Il Responsabile Area tecnica
Ing. Bruno Fantinati



\\PESCAW2K\Ecol02\documenti\testi 20\Discarica\trasmissione verbale conferenza di servizi 30 settembre 2020.doc



COMUNE DI PESCANTINA
PROVINCIA DI VERONA

Area Tecnica

Via Madonna n. 49 – Tel. 045/6764207
e mail: claudio.bordoni@comune.pescantina.vr.it

Oggetto: progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente del sito contaminato denominato ex discarica controllata "Ca' Filissine". Procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 242 e seguenti e 250 del D. Lgs. n. 152/2006 ed in esecuzione della sentenza n. 2112 del 22/10/2012 del Tribunale di Verona. Conferenza di Servizi del 30/9/2020.

| | Nome | Ente |
|----|-----------------------|----------------------|
| 1 | Bruno Fantinati | Comune di Pescantina |
| 2 | Davide Quarella | Comune di Pescantina |
| 3 | Davide Pedrotti | Comune di Pescantina |
| 4 | Elisa Brotto | Regione del Veneto |
| 5 | Diego De Caprio | Regione del Veneto |
| 6 | Paolo Campaci | Regione del Veneto |
| 7 | Flavia Brancati | Regione del Veneto |
| 8 | Francesca Predicatori | Arpav |
| 9 | Claudio Mansoldo | Arpav |
| 10 | Luigi Zanini | Arpav |
| 11 | Marco Sganzerla | Acque Veronesi |
| 12 | Ignazio Leone | Acque Veronesi |
| 13 | Emanuele Albrigi | Georicerche |
| 14 | Marta Castagna | Georicerche |
| 15 | Federica Pecchio | Provincia di Verona |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

Il Sindaco salutati i presenti, passa la parola al Dott. Campaci che illustra brevemente i contenuti della conferenza ovvero: valutare gli elaborati adeguati alle prescrizioni degli enti così come acquisite nella conferenza dei servizi del 04/08/2020 e valutare altresì le osservazioni presentate dai proprietari dei terreni oggetto di espropriazione e le controdeduzioni tecniche proposte dai progettisti.

L'ing. Albrigi e l'ing. Marta Castagna illustrano le modifiche apportate al progetto punto per punto.

1. E' stata risolta l'interferenza sul lato nord della discarica tra il pozzo inclinato e il primo pozzo verticale eliminando quello verticale nella barriera di emungimento centrale.
2. Sono state introdotte considerazioni sulla stabilità e sui cedimenti del fondo della discarica tenendo conto delle effettive caratteristiche del progetto in esame (tipologia e quantitativo del materiale di riempimento)
3. Sono stati inseriti due pozzetti di ispezione nella rete di raccolta delle acque meteoriche prima del loro scarico nella trincea drenante.
4. Sono stati allineati i numeri e la nomenclatura dei pozzi del percolato nelle tavole attinenti
5. E' stato aggiornato il quadro economico scorporando le somme per lavori e gestione della barriera idraulica da quelle dei lavori e della gestione del sito da bonificare, in maniera da poter (in futuro) avere la possibilità di fare 2 affidamenti distinti (opere e gestione del sito della discarica e opere di de-watering esterne);
6. Sono stati introdotti nel Piano di Gestione Operativa (post-gestione) i controlli relativi a pesa, centralina meteo, impianto elettrico e antincendio e sono stati corretti alcuni refusi
7. L'accoglimento di alcune richieste avanzate dagli espropriandi ha necessitato la revisione della planimetria delle opere relative alla barriera idraulica e dell'elaborato del Piano Particellare.

Il Dott. Campaci chiede chiarimenti in merito alla partecipazione del Consorzio di Bonifica al procedimento di approvazione.

L'ing. Albrigi rassicura sul fatto che la partecipazione del Consorzio è pervenuta con degli scritti che sono stati riscontrati. Il progetto è stato da loro valutato favorevolmente ma l'autorizzazione allo scarico verrà da loro rilasciata in un secondo momento intestandola a colui che realizzerà le misure di messa in sicurezza del sito.

L'ing. Albrigi illustra le osservazioni pervenute relativamente al procedimento di esproprio e ne precisa le controdeduzioni coerentemente con il documento già inviato agli enti.

Il Dott. Campaci, con riferimento alla documentazione progettuale recentemente pervenuta, aggiornata in base alle osservazioni emerse nella Conferenza di Servizi del 4 agosto u.s., fa presente che nella Relazione descrittiva del quadro economico manca l'indicazione di una parte delle spese di gestione post cantiere di bonifica.

Al riguardo l'Ing. Albrigi conferma che non erano stati indicati i costi dello smaltimento del percolato nella fase di gestione post-operativa e riferisce che l'elaborato corretto è stato trasmesso nella mattinata odierna.

L'ing. Bruno Fantinati si impegna a caricare il documento in questione sul sito del Comune.

L'ing. Albrigi precisa nel corso della conferenza quali ~~tipo~~ di documenti siano stati richiesti dal soggetto incaricato per la validazione dando atto che tale richieste non incideranno sul quadro economico né sui contenuti progettuali.

L'ing. Fantinati riferisce che le economie conseguite relativamente alle minori spese effettuate per l'adeguamento del progetto definitivo a valere sui fondi stanziati dal Ministero sono state distribuite nelle voci delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento in esame.

Il Dott. Campaci, prendendo atto che ~~sono in corso~~ è in corso di valutazione l'eventuale adozione di ulteriori misure emergenziali per il contenimento dell'inquinamento in falda che potrebbero necessitare di risorse economiche ulteriori rispetto a quanto già in precedenza stanziato dalla Regione del Veneto, invita i presenti a ipotizzare di utilizzare parte delle somme oggi previste all'interno del quadro economico quali somme in diretta amministrazione, per azioni di emergenza ulteriore.

Tale decisione dovrà comunque avere l'avvallo del Comitato di Indirizzo e Controllo, composto dai rappresentanti del Ministero dell'Ambiente, della Regione del Veneto e del Comune di Pescantina, per espressa disposizione dell'accordo di programma sottoscritto a dicembre 2019 che disciplina l'utilizzo dei fondi ministeriali destinati alla bonifica.

Nelle more di tale accordo i presenti concordano che le voci del quadro economico da ridurre per poterle utilmente impiegare in azioni di emergenza sono le voci C6 e C7.

Pertanto alla luce di quanto detto la Conferenza di Servizi ritiene di

APPROVARE

il progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente del sito contaminato denominato ex discarica controllata "Ca' Filissine" così come adeguato alle prescrizioni degli enti prodotte nel corso della conferenza dei servizi del 04/08/2020. Procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 242 e seguenti e 250 del D. Lgs. n. 152/2006 ed in esecuzione della sentenza n. 2112 del 22/10/2012 del Tribunale di Verona, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni, come già individuate nella seduta del 04 agosto scorso:

Al fine di agevolare l'attuazione degli interventi di progetto; si potrà utilmente prevedere l'indizione di due diverse gare d'appalto aventi ad oggetto, rispettivamente, la realizzazione e gestione della barriera idraulica, e la realizzazione dei lavori nel sito di discarica e la relativa gestione dello stesso e comunque nel rispetto della normativa vigente sui LL.PP. anche in relazione alle recenti disposizioni in materia di semplificazione degli appalti.

In sede di gara dovrà essere richiesta – nell'ambito della presentazione dell'offerta - la formulazione di apposite proposte operative finalizzate al miglioramento del progetto ed, in particolare, relativamente:

- alla realizzazione di pozzi di raccolta del percolato il più profondi possibili senza tuttavia danneggiare in alcun modo le impermeabilizzazioni esistenti;
- alla realizzazione di un eventuale impianto di trattamento in situ del percolato;
- al piano di approvvigionamento del materiale di abbancamento tale da rispettare il cronoprogramma di riempimento.
- La valutazione di tali proposte potrà comportare l'assegnazione di un punteggio maggiore della relativa offerta presentata.

Tutti i lavori previsti dal progetto dovranno essere oggetto, anche per stralci, di apposito collaudo funzionale. Il collaudatore incaricato dovrà essere un professionista abilitato, con comprovata esperienza tecnica in materia di discariche e bonifiche di siti contaminati, diverso dai seguenti

soggetti: esecutore dei lavori, gestore del sito, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile della contaminazione.

La Ditta esecutrice dei lavori di sistemazione della discarica, prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione dei nuovi pozzi per la captazione del biogas e del percolato all'interno del corpo rifiuti, dovrà presentare la valutazione del rischio esplosione dovuto alla presenza del biogas nel corso dei lavori di trivellazione, che individui le procedure atte ad impedire tali effetti collaterali.

I mezzi pesanti adibiti al trasporto dei materiali di abbancamento e di allestimento dovranno accedere (ed uscire) dall'impianto utilizzando esclusivamente la tangenziale (SS12/SP1 tangenziale) per non gravare sulle vicine strade comunali e provinciali.

Le strade di accesso all'impianto dovranno essere mantenute pulite anche al fine di prevenire imbrattamenti della pubblica viabilità.

L'intervento di bonifica e messa in sicurezza dovrà essere gestito con modalità finalizzate al contenimento di emissioni di polveri provvedendo anche all'umidificazione dei contesti ove necessario.

Si dovrà provvedere all'adeguata manutenzione anche in fase post-operativa degli ambiti a verde provvedendo alla potatura delle piante, alla reintegrazione delle medesime ed allo sfalcio dell'erba con frequenza regolare.

Il PMC approvato con decreto regionale n. 15/2018 si intende valido fino al termine dell'attuale gestione provvisoria del sito e, pertanto, fino al subentro del nuovo soggetto gestore che si aggiudicherà la realizzazione dei lavori in discarica e la relativa gestione.

I pozzi per la captazione del biogas (vecchi e nuovi) dovranno essere opportunamente finestrati in corrispondenza del primo strato di 50 cm a permeabilità elevata ($K > 10^{-4}$ m/s) del materiale di riempimento che sarà collocato al di sopra del corpo rifiuti e che assolverà la funzione di rottura capillare e drenaggio del biogas. Dovrà inoltre essere previsto un successivo strato di spessore minimo di 50 cm con materiali di riempimento aventi una permeabilità almeno di 2 ordini di grandezza inferiore a quella prevista per il suddetto primo strato. Tra il corpo rifiuti e lo strato di materiale ad elevata permeabilità non dovranno essere in alcun modo interposti teli impermeabili.

Per il riempimento del volume tecnico necessario a conseguire un'adeguata morfologia della discarica, dovranno essere prioritariamente utilizzate terre e rocce da scavo (ai sensi del DPR 120/17) provenienti dai cantieri più prossimi al sito, ovvero materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (ai sensi dell'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i); in entrambi i casi dovrà essere verificata tutta la documentazione tecnico-amministrativa di riferimento, ivi comprese le autorizzazioni previste dalle norme di settore vigenti. Dovrà essere accertato in particolare il rispetto delle caratteristiche tecnico-prestazionali ed ambientali previste in progetto per detti materiali; nel caso di EoW si dovrà accertare altresì che l'uso dello stesso previsto dall'impianto di produzione autorizzato corrisponda a quello previsto dal presente progetto.

Al termine del primo anno della sperimentazione prevista da progetto dovrà essere trasmessa agli Enti una dettagliata relazione comprensiva della proposta operativa per la realizzazione dei 6 pozzi verticali aggiuntivi per la captazione del percolato nei lotti 5 ed 8 della discarica e delle pertinenti informazioni sull'andamento delle attività di emungimento percolato e acqua di falda (sia in termini quantitativi che qualitativi) effettuate nel periodo di riferimento.

Al termine dei primi 4 anni di funzionamento della barriera idraulica dovrà essere trasmessa agli Enti una dettagliata relazione comprensiva degli esiti dei monitoraggi effettuati sia nei punti di conformità della bonifica che nei punti di verifica efficienza della barriera idraulica. Detti esiti dovranno essere verificati in relazione alle previsioni del progetto, eventualmente aggiornandole.

La barriera idraulica potrà essere spenta (anche prima degli 8 anni minimi previsti dal progetto) qualora si verifichi il raggiungimento degli obiettivi di bonifica in tutti i punti di conformità per

almeno un anno continuativo di monitoraggio. La stessa barriera dovrà essere riattivata, qualora necessario, anche su richiesta degli Enti. I monitoraggi nei punti di verifica efficienza barriera dovranno proseguire per tutto il tempo in cui sarà attivo l'emungimento dell'acqua di falda.

La dichiarazione di avvenuta bonifica potrà essere rilasciata solo dopo aver accertato:

- la regolare esecuzione di tutti i lavori di sistemazione finale della discarica previsti in progetto
- l'emungimento del percolato fino al battente minimo previsto in progetto, come eventualmente ulteriormente ridotto a seguito delle proposte operative della ditta esecutrice
- il raggiungimento stabile degli obiettivi di bonifica in tutti i punti di conformità per almeno 5 (cinque) anni continuativi di monitoraggio a barriera spenta ed in condizioni di battente di percolato minimo in discarica.

Le economie derivanti dall'attuazione dell'intervento (per es. dal funzionamento della barriera idraulica per un periodo inferiore a quello previsto dal progetto) dovranno essere prioritariamente utilizzate per provvedere, ove necessario, alla prosecuzione dell'emungimento di percolato per tutto il periodo di post gestione del sito, ovvero al rifacimento del capping dei lotti di discarica più vecchi, già ricomposti

Dovranno essere poste in atto tutte le cautele possibili al fine di prevenire inconvenienti dovuti a potenziali accumuli di biogas in porzioni o settori specifici del corpo discarica, soprattutto per garantire la sicurezza sia di chi opera nei lavori per la realizzazione della bonifica, sia per tutto il circondario.

il gestore dovrà effettuare, con frequenza almeno settimanale, una rilevazione degli eventuali impatti odorigeni nelle aree prossime al perimetro della discarica, compilando una scheda di rilevazione appositamente predisposta da conservarsi in impianto a disposizione degli Enti di controllo;

le misure degli odori, previste dal PMC con frequenza minima annuale, dovranno comunque essere infittite, anche su richiesta degli Enti di controllo, a seguito dell'insorgenza di disturbi olfattivi nella popolazione presente nelle aree circostanti alla discarica, in conseguenza dell'attuazione di lavorazioni impattanti (come la rimozione dei teli di copertura provvisoria dei rifiuti, la perforazione di pozzi di captazione nel corpo rifiuti), o in concomitanza con particolari condizioni climatiche; le misure dovranno eseguirsi su almeno tre punti di controllo a monte e tre a valle rispetto alla direttrice prevalente del vento all'atto del prelievo, posti sia al confine dell'impianto sia presso i recettori più prossimi. In caso di manifesta presenza di emissioni odorogene sarà necessario procedere al monitoraggio dei composti odorigeni quali, ad esempio, ammoniaca, composti dello zolfo, ammine.

In merito alle osservazioni relative al procedimento di esproprio pervenute dalle ditte e trasmesse agli enti in data 19.06.2020, prot.n.14587, unitamente alle contreduzioni del progettista, la Conferenza di Servizi, valutate le osservazioni degli espropriandi,

DICHIARA

Accolte le osservazioni n. dei sig.ri:

- Fugolo Paolo in data 21.05.2020 prot.n.11878;

Parzialmente accolte le osservazioni n. dei sig.ri.:

- Ambrosi Stefano e Mattia prot.12118 del 25/05/2020;
- Fugolo Roberta in data 21/05/2020 prot.n.11877;
- Arturo Ferrari, Emilia Zaroni e Valpolicella Scavi srl prot.n.12164 del 26/05/2020;
- Ettore Fontana prot.n.7317 del 23.03.2020;

E DI APPROVARE

Le controdeduzioni alle osservazioni di cui all'allegato tecnico: "Risposta osservazioni procedimento esproprio".

Prima dell'emanazione da parte del Comune di Pescantina del provvedimento conclusivo di approvazione del progetto in parola dovranno essere acquisiti:

- l parere favorevole del NUVV della Regione del Veneto relativamente agli aspetti economici dell'intervento;
- la validazione ex art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016 da parte della società esterna incaricata.

La Conferenza si chiude alle ore 11.23

Svolge le funzioni di verbalizzante,

l'ing. Bruno Farinati

ALLEGATO: CONTRODEDUZIONE OSSERVAZIONI

\\PESCAW2K\Ecol02\documenti\testi 20\Discarica\foglio presenze 30 settembre.doc

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<!DOCTYPE Segnatura SYSTEM "Segnatura.dtd">
<Segnatura>
<Intestazione>
<Identificatore>
<CodiceAmministrazione>c_g481</CodiceAmministrazione>
<CodiceAOO>c_g481</CodiceAOO>
<CodiceRegistro></CodiceRegistro>
<NumeroRegistrazione>0028736</NumeroRegistrazione>
<DataRegistrazione>2020-11-10</DataRegistrazione>
</Identificatore>
<OraRegistrazione tempo="locale">14:08:41</OraRegistrazione>
<Origine>
<IndirizzoTelematico tipo="smtp">pescantina.vr@cert.ip-veneto.net</IndirizzoTelematico>
<Mittente>
<Amministrazione>
<Denominazione>COMUNE DI PESCANTINA</Denominazione>
<CodiceAmministrazione>c_g481</CodiceAmministrazione>
<IndirizzoPostale>
<Denominazione>Via Madonna 49 - 37026 Pescantina (VR)</Denominazione>
</IndirizzoPostale>
</Amministrazione>
<AOO>
<Denominazione>AREA OMOGENEA</Denominazione>
<CodiceAOO>c_g481</CodiceAOO>
</AOO>
</Mittente>
</Origine>
<PerConoscenza confermaRicezione="si">
<IndirizzoTelematico tipo="smtp">ambiente@pec.regione.veneto.it</IndirizzoTelematico>
</PerConoscenza>
<PerConoscenza confermaRicezione="si">
<IndirizzoTelematico tipo="smtp">provincia.verona@cert.ip-veneto.net</IndirizzoTelematico>
</PerConoscenza>
<PerConoscenza confermaRicezione="si">
<IndirizzoTelematico tipo="smtp">dapvr@pec.arpav.it</IndirizzoTelematico>
</PerConoscenza>
<PerConoscenza confermaRicezione="si">
<IndirizzoTelematico tipo="smtp">protocollo@pec.acqueveronesi.it</IndirizzoTelematico>
</PerConoscenza>
<PerConoscenza confermaRicezione="si">
<IndirizzoTelematico tipo="smtp">georiccherl@planetpec.it</IndirizzoTelematico>
</PerConoscenza>
<Risposta>
<IndirizzoTelematico>pescantina.vr@cert.ip-veneto.net</IndirizzoTelematico>
</Risposta>
<Oggetto>DISCARICA "CA' FILISSINE", TRASMISSIONE VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 30/09/2020.</Oggetto>
<Classifica>
<CodiceAmministrazione>c_g481</CodiceAmministrazione>
<CodiceAOO>c_g481</CodiceAOO>
<Denominazione>SALUTE E IGIENE PUBBLICA</Denominazione>
<Livello>10</Livello>
<Livello>01</Livello>
</Classifica>
</Intestazione>
<Descrizione>
<Documento nome="Prot_Par 0028736 del 10-11-2020 - Documento Trasmissione Conferenza di Servizi.pdf" tipoRiferimento="MIME"></Documento>
</Descrizione>
</Segnatura>